

ESAME DI STATO ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI PSICOLOGO

ANNO 2006 - PRIMA SESSIONE

TEMI PROPOSTI DALLA PRIMA COMMISSIONE
(Candidati dalla A alla K)

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema n. 1

La capacità di osservare e di utilizzare in modo appropriato dati, informazioni ed elementi significativi del contesto e dell'oggetto di lavoro, rappresentano importanti e specifiche competenze a disposizione dello psicologo.

Il candidato individui un ambito di intervento e descriva mettendo in evidenza, anche a partire dalla propria esperienza, le principali caratteristiche, le potenzialità ed i limiti della funzione di osservazione sia come elemento di base dell'agire professionale e sia come attività specifica di setting operativi: osservazione diretta in sedute, osservazione in gruppi, osservazione partecipante e naturalistica.

Tema n. 2

Il candidato scelga un modello teorico, tra quelli che hanno caratterizzato lo sviluppo, anche recente, degli studi delle emozioni, ed esponga sinteticamente: a) i lineamenti generali della teoria e gli autori più significativi; b) i principali costrutti e le variabili considerate; c) la metodologia di indagine; d) le ricadute applicative in uno dei seguenti contesti: clinico, evolutivo, del lavoro e della ricerca.

Tema n. 3

Il problema della valutazione della qualità e dell'efficacia dell'intervento psicologico sia in ambito organizzativo/psicosociale, è particolarmente importante per le sue molteplici implicazioni. Il candidato scelga e descriva uno o più modelli e/o metodi in uso analizzando le problematiche teoriche e metodologiche implicate.

SECONDA PROVA SCRITTA

(prova riservata ai soli i candidati in possesso di laurea specialistica)

Tema n. 1

La candidata/il candidato descriva le fasi di un progetto, volto alla prevenzione e alla riduzione del danno da abuso sui minori, articolato in due momenti formativi: il primo, rivolto agli operatori, il secondo alle comunità scolastiche.

Tema n. 2

La candidata/il candidato descriva le fasi di un intervento, volto alla prevenzione da uso di sostanze stupefacenti in adolescenza, articolato in due momenti formativi: il primo, rivolto agli operatori, il secondo alle comunità scolastiche.

Tema n. 3

La candidata/il candidato descriva le fasi di un intervento, volto alla prevenzione del disagio in adolescenza, nel quale siano integrate le attività dello psicologo con quelle di altri operatori sia sanitari che sociali.

TEMI PROPOSTI DALLA SECONDA COMMISSIONE
(Candidati dalla L alla Z)

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Nell'epoca attuale individui, gruppi ed organizzazioni sono chiamati costantemente al confronto con la diversità.

Il candidato esponga le criticità e i punti di forza derivati da questo incontro e facendo riferimento ad un modello teorico a scelta evidenzi l'apporto che la professionalità dello Psicologo può offrire al cliente in almeno uno dei tre livelli indicati (individuale – gruppale – organizzativo)

Tema n. 2

Il candidato illustri, all'interno di uno specifico paradigma teorico, come viene affrontato e sviluppato il concetto dell'identità.

Tema n. 3

Il candidato commenti criticamente il seguente articolo del Codice Deontologico:

“Art. 4 – Nell'esercizio della professione, lo psicologo rispetta la dignità, il diritto alla riservatezza, all'autodeterminazione e alla autonomia, di coloro che si avvalgono delle sue prestazioni; ne rispetta opinioni e credenze, astenendosi dall'imporre il suo sistema di valori; non opera discriminazioni in base a religione, etnia, nazionalità, estrazione sociale, stato socio-economico, sesso di appartenenza, orientamento sessuale, disabilità.”

SECONDA PROVA SCRITTA

(prova riservata ai soli i candidati in possesso di laurea specialistica)

Tema n. 1

Il candidato descriva sinteticamente i punti essenziali di un progetto avente come obiettivo l'integrazione sociale.

Tema n. 2

Il candidato descriva sinteticamente i punti essenziali di un progetto avente come obiettivo la prevenzione del disagio.

Tema n. 3

Il candidato descriva sinteticamente i punti essenziali di un progetto avente come obiettivo la promozione della salute psicologica.